

PENTECOSTE

4a elementare - 23 maggio 2021

GUARDO E ASCOLTO
IL VANGELO DI QUESTA SETTIMANA:
PENTECOSTE
(Video - Vangelo della domenica in cartoni animati)

PENTECOSTE

Ciao Ragazzi!

Sono passati 50
giorni dalla Pasqua, 7
settimane di 7
giorni.

Vediamo come state
a tabelline... quando
fa 7×7 ?

Siete bravissimi.
Proprio 49!



Oggi dunque è il cinquantesimo giorno dalla Pasqua: è **Pentecoste**.

I numeri hanno un loro valore non solo nella matematica, ma anche nella Bibbia.

Il numero 7 indica il compimento, la totalità, la piena realizzazione di un evento, di qualcosa d' importantissimo, i 7 doni dello Spirito Santo.

Ed è proprio così. È come se, in questo cinquantesimo giorno, si completasse l'opera che Gesù è venuto a realizzare: il dono della sua salvezza.

Questo dono è così importante e così prezioso che debba raggiungere tutti gli uomini e le donne della terra. È un dono che non finisce mai. È sempre vivo e attuale. Attraversa i secoli e la storia.....

Andiamo per ordine.

Il vangelo, di oggi, si apre presentandoci il gruppo dei discepoli ancora in una situazione difficile: sono spaventati, hanno paura dei Giudei. E' la sera di quel primo giorno.

Di quale giorno si parla? Del giorno della Risurrezione.

Come? Alcune donne hanno raccontato che Gesù non è più nella tomba, alcuni angeli hanno detto loro che non bisogna più cercare Gesù nel regno dei morti perché Lui è vivo!

Anche Pietro e Giovanni, dopo quest'annuncio, sono corsi al sepolcro e hanno visto con i loro occhi che Gesù non era più là.

Eppure, tutto ciò non li ha aiutati a credere che davvero Gesù fosse Risorto...

Sono chiusi dentro il Cenacolo, e sono ancora impauriti.

Avete mai provato una grande paura? È proprio una sensazione brutta.

Beh, gli Apostoli sono in questa situazione. Essi sono serrati in questa stanza, a porte chiuse, e aspettano che le "acque" si calmino. Come dire: "Meglio stare un po' tranquilli qui, poi, vedremo cosa fare!".

E Gesù proprio la sera di quello stesso giorno apparve loro: la sua comunità.

La prima cosa che fa è stare in mezzo ai suoi amici.

Immaginate la gioia, è come quando, dopo una grande paura, voi siete rassicurati dalla presenza dei vostri genitori.

L'altra cosa che il Maestro fa volgendosi ai discepoli è di mostrare le mani forate dai chiodi e il fianco squarciato dalla lancia: è proprio Lui, il Risorto.

I discepoli gioiscono al vedere il Signore, la sua presenza dona loro sicurezza, la paura scompare, la gioia ritorna.

Gesù inoltre aggiunge: "Come il Padre ha mandato me" - ricorda loro la missione che Lui ha compiuto - "ora io mando voi".

Ecco, i discepoli sono chiamati a compiere la stessa missione di Gesù: annunciare a tutto il mondo l'amore di Dio. Questo è anche il compito che abbiano tutti noi battezzati in Lui.

Ecco la nostra vocazione.

Direte: "Ma è difficile, come possiamo farcela?". Lo pensavano anche gli Apostoli e per questo Gesù offre il dono del suo Spirito.

Alita sui discepoli, un respiro che li rianima, che dona loro forza, coraggio, energia nuova per la missione.

Questo dono, oggi, è anche per noi. Un dono

che abbiamo già ricevuto nel giorno del nostro Battesimo, di cui prendiamo sempre più coscienza a ogni suo evento. Al cinquantesimo giorno dopo la Pasqua, si ravviva; perché la Chiesa, cioè tutti i credenti in Gesù, siano gioiosi annunciatori del suo amore a tutti gli uomini.

Ragazzi, lo Spirito Santo non si vede; ma vi posso assicurare che la Sua presenza e i suoi doni, noi li avvertiamo concretamente.



I Doni dello S. Santo sono sette, che possiamo riconoscere, se apriamo il nostro cuore.

Quali sono?

Eccoli:

Sapienza;

Intelletto;

Consiglio;

Fortezza;

Scienza;

Pietà;

Timor di Dio.



La **Sapienza** fa scoprire la bontà e la grandezza del Signore e rende la nostra vita piena di sapore.

L'**Intelletto** illumina e ci fa capire la Parola di Dio.

Il **Consiglio** guida sulla strada giusta.

La **Fortezza** rende capace di vincere le tentazioni e il male.

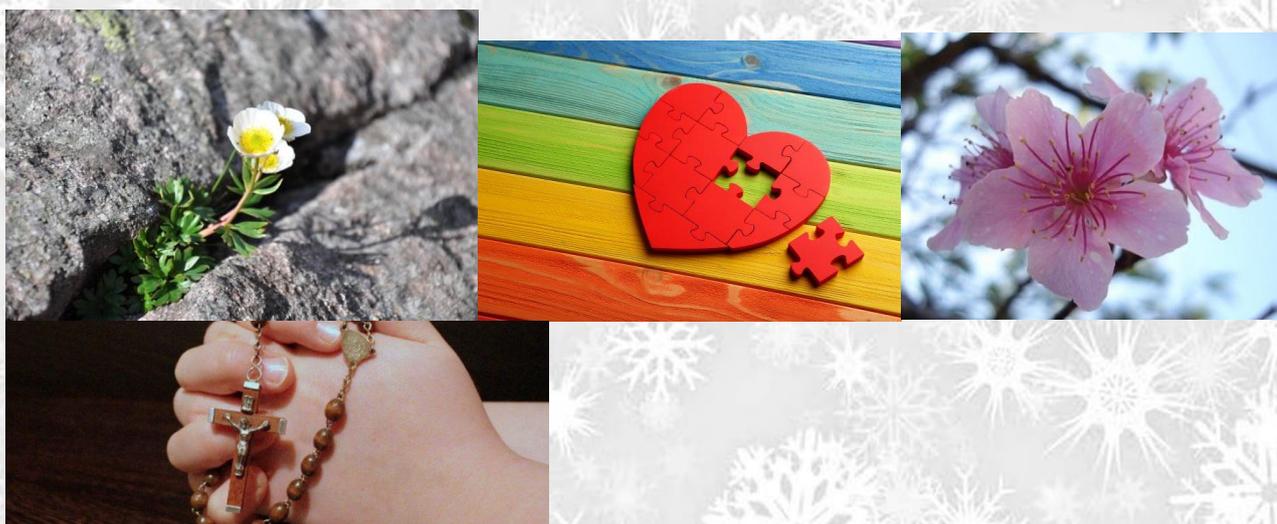
La **Scienza** fa scoprire nel creato i segni del creatore.

La **Pietà** tiene viva nel nostro cuore l'amore per il signore e ci stimola alla preghiera.

Il **Timor di Dio** fa sentire un profondo rispetto per il Signore e per la sua volontà mettendo in noi il desiderio di fare del bene sentendoci al posto giusto.

ATTIVITA'

Vi lancio una sfida. Troverete 7 foto, qui allegate: sapreste associarle, seguendo le definizioni che vi sono state date? Ogni immagine corrisponde a un dono dello Spirito Santo.



Buona domenica di Pentecoste!